



INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ALLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: (Bg) giacimento sul territorio di Fara Gera d'Adda denominato Gg 11 inserito nel Piano Cave Provinciale

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE REGIONALE

Premesso che:

- Nel Piano Cave della Provincia di Bergamo è stato identificato, sul territorio di Fara Gera D'Adda (comune di circa 7.000 abitanti), un giacimento denominato Gg 11 "Settore merceologico sabbia e ghiaia" ;
- Nello stesso piano non è previsto nessun ambito estrattivo sul territorio del comune di Fara Gera d'Adda;

Considerato che:

- Nel medesimo piano si prevede un fabbisogno di volumetria d'escavazione che supporti grandi opere, quali la realizzazione dell'alta velocità ferroviaria, che fanno supporre che si possa individuare nel prossimo futuro una cava di prestito nell'area individuata come giacimento Gg 11 del PPC
- nell'area del "medio corso dell'Adda", dove si trova il comune di Fara Gera d'Adda, sono presenti da molti anni impianti d'estrazione di ghiaia che già hanno deturpato pesantemente il territorio;
- il giacimento individuato nel comune di Fara Gera d'Adda si estende per circa un milione di metri quadri, che corrisponde all'estensione dell'attuale superficie edificata dell'intero paese, con una potenzialità estrattiva di quarantatre milioni di metri cubi;
- nel Piano Territoriale della Provincia di Bergamo 2003, l'area è indicata come di "particolare interesse paesistico e naturalistico" e con questo intervento si perderebbe circa il 90% del verde esistente in quella zona;
- sono inoltre presenti nella stessa area comunità contadine importanti, una cava di quelle dimensioni comporterebbe la chiusura delle attività agricole presenti, un fortissimo danno

economico alle altre aziende agro-alimentari limitrofe con il risultato di lacerare il tessuto economico sociale del territorio;

- la falda acquifera è particolarmente superficiale tanto che, nel vigente P.R.G., è previsto il divieto di qualsiasi costruzione interrata o semi interrata, e per lo stesso motivo lo statuto comunale prevede da tempo il divieto di ogni attività di cavazione sull'intero territorio comunale;
- la zona individuata come giacimento si troverebbe a monte del pozzo idrico che alimenta l'acquedotto pubblico ed è evidente come un'attività estrattiva in tali condizioni sarebbe causa certa di uno sconvolgimento nella disponibilità d'acqua e di gravissimo rischio d'inquinamento della stessa;
- La movimentazione del materiale di risulta dell'attività di escavazione aggraverebbe la già precaria situazione viabilistica e ambientale del territorio, con un aumento insopportabile di mezzi pesanti in transito;
- l'Amministrazione comunale di Fara Gera D'Adda ha presentato, nei termini previsti, osservazioni contrarie a tale giacimento (N.104 del 08.10.2003), chiedendo lo stralcio dal nuovo piano cave provinciale del giacimento Gg 11 e che non siano previsti ambiti estrattivi sul territorio;
- I terreni compresi nel giacimento ubicati tra Fara Gera D'Adda e la frazione Badalasco, di attuale proprietà Melzi, sono stati messi in vendita, ed è certo l'interessamento di una società che fa capo ad uno dei maggiori gruppi del settore scavi, costruzioni stradali e ferroviarie.

INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE SE

Non ritenga opportuno, date tali premesse, che il giacimento di Fara Gera d'Adda individuato nel Piano Provinciale Cave non venga mai attivato come cava di prestito dalla Regione Lombardia.

Milano, 10 dicembre 2003

**Il consigliere Regionale del Prc
Ezio Locatelli**